

Le sfide della realizzazione e manutenzione del parco San Giuliano

di Antonio Di Mambro

Con la ripresa dei lavori del lotto B1 del parco urbano di San Giuliano, Mestre segna la chiusura di un triste capitolo della storia di questo progetto. L'amministrazione comunale di Venezia, riappaltando i lavori interrotti, ha mostrato la volontà politica e civica necessaria per completare questa importante opera di risanamento ambientale del fronte lagunare veneziano. Il progetto del parco San Giuliano rimane una delle più



Veduta aerea dell'area di San Giuliano

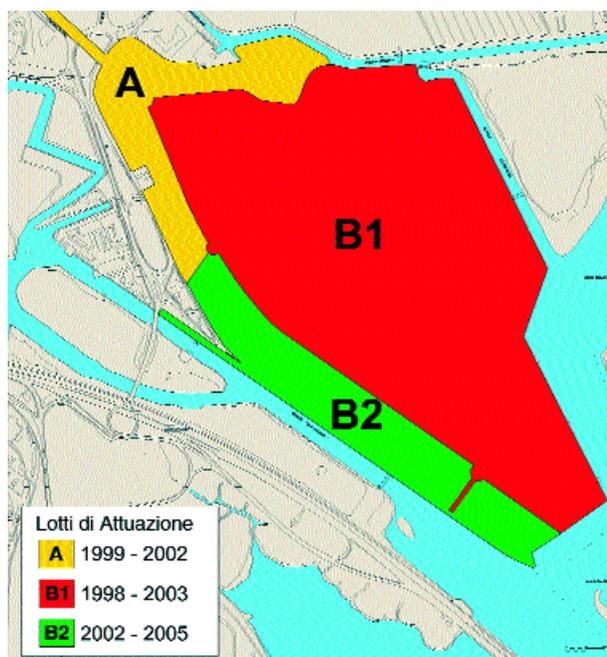
ambiziose iniziative che sono state intraprese dalla città di Venezia-Mestre negli ultimi decenni. Data la dimensione e la sua complessità progettuale e realizzativa, il progetto ha ricevuto finanziamenti governativi e comunitari per la realizzazione della prima fase di circa 120 ettari che coinvolge l'area del fronte lagunare compresa tra il canale San Giuliano e Campalto. Il parco diventerà un punto di riferimento e confronto per altri progetti di riuso di aree di discarica di rifiuti tossici che si dovranno realizzare nei prossimi decenni a scala nazionale.

Il progetto del parco fu studiato all'inizio degli anni novanta. Dopo un lungo dibattito il Piano guida per l'area complessiva di 700 ettari fu approvato dal Consiglio comunale nel gennaio 1996. Le opere previste nel Piano includono:

- la messa in sicurezza delle aree inquinate e il rimodellamento del terreno per migliorare i sistemi di drenaggio del sito;
- la ristrutturazione degli argini dei canali e della laguna;
- la costruzione di un sovrappasso ciclopedonale che collega il parco con il centro di Mestre;

- strade, percorsi pedonali, parcheggi e altre infrastrutture;
- una ricca vegetazione caratterizzata da 26 tipologie arboree e arbustive;
- una serie di architetture e opere di arredo urbano che definiscono le porte d'ingresso, i servizi e i nodi di attività del parco.

La realizzazione di queste opere è prevista per fasi e lotti di attuazione che saranno realizzati in parte dall'amministrazione comunale e in parte da altri enti pubblici. Attualmente sono in fase realizzativa ben 5 lotti. Nei primi due lotti il Magistrato alle Acque sta completando le opere di messa in sicurezza dell'area compresa tra il canale scolmatore e Campalto e le opere di difesa spondale di tutta la penisola di San Giuliano. L'amministrazione comunale ha già appaltato gli altri tre lotti denominati A1, A2 e B1 che prevedono la messa in sicurezza dell'ex discarica di San Giuliano, l'impianto per la fornitura d'acqua per il sistema d'irrigazione, la costruzione del ponte ciclopedonale, servizi, parcheggi e strutture sportive di un'area del parco che dovrebbe essere usufruibile nella primavera del 2003. Altri lotti sono in fase di avanzata progettazione e dovrebbero essere appaltati nel prossimo anno. Per altre opere, come per esempio la ristrutturazione e bonifica del



Lotti di attuazione



Planimetria generale

canale Osellino, l'amministrazione comunale sta definendo un accordo di programma che coinvolgerà il Consorzio Dese Sile e altri enti per il coordinamento progettuale e dei finanziamenti necessari. Tutto ciò fa sperare che la prima fase del progetto venga realizzata senza più intoppi e che quindi tra pochi anni i cittadini di Mestre e Venezia potranno usufruire di questo grande polmone verde, concepito come una cerniera, un terreno comune, per le comunità che lo circondano.

A questo punto credo che non si possa tornare indietro e bisogna incominciare a pensare alla realizzazione di altri elementi del progetto che saranno ancora più complessi del primo stralcio e che richiedono notevoli risorse finanziarie, un continuo coordinamento tecnico-progettuale e volontà politica. Tra le future opere del parco elenco alcune che richiedono urgente attuazione:

- lo spostamento delle attività economiche lungo il canale San Giuliano. Si deve trovare un sito alternativo per queste attività per poi permettere il completamento della fascia del parco lungo il viale San Giuliano;
- la costruzione del nuovo polo nautico lungo l'argine orientale della penisola San Giuliano. Questo

permetterebbe di spostare nelle nuove strutture tutte le associazioni veliche e remiere che operano nell'area e di poter poi completare la ristrutturazione degli edifici storici che si trovano nella punta San Giuliano;

- la ricostruzione del ponte che attraversa il canale San Giuliano e gli svincoli stradali dell'area Pili e SS 14;
- il risanamento ambientale del canale Osellino e la costruzione di una darsena per piccole imbarcazioni vicino al centro di Mestre.

A medio termine poi dovranno essere realizzate la ristrutturazione del Forte Marghera e lo sviluppo dell'area d'ingresso alla penisola dei Pili. Queste due operazioni sono molto difficili ma non possono essere dimenticate perché sono elementi critici per stabilire le connessioni urbanistiche, funzionali e culturali necessarie per ricucire quest'area con il resto della città e del territorio.

Queste sono le grandi sfide del progetto del parco San Giuliano che cittadini, politici e amministratori di Venezia dovranno affrontare nei prossimi anni per realizzare "il più grande parco urbano d'Italia", ma la sfida più immediata rimane quella della manutenzione delle opere che si stanno realizzando. Un parco di queste dimensioni non può essere mantenuto dalle esistenti strutture tecniche-amministrative del Comune a meno che queste non vengano potenziate adeguatamente e non vengano stanziati fondi per il livello di manutenzione stabilito nel "manuale di manutenzione del verde e infrastrutture", che il progettista del parco consegnerà tra poco all'amministrazione. Alternative che dovrebbero anche essere valutate sono la formazione di un'organizzazione che gestisca e mantenga tutte le opere del parco oppure l'affidamento tramite appalto di tutte queste funzioni a strutture private.

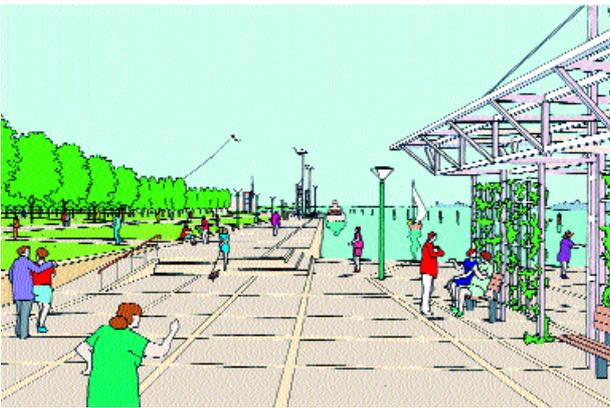
Senza una seria e continua manutenzione delle opere, l'area del parco San Giuliano corre il rischio di diventare nuovamente un'area degradata. Questo non deve accadere dopo che si sono spese tante risorse e fatte tante promesse.



Argine scolmatore



Argine lagunare con attività nautiche



Fronte lagunare di punta San Giuliano



Veduta aerea della piazza della Laguna



Veduta del centro pattinaggio



Veduta della porta nord

Insula Quaderni

DOCUMENTI SULLA MANUTENZIONE URBANA DI VENEZIA
Trimestrale di Insula S.p.A.

- N. 0 "Insula del Ghetto", Giugno 1999
- N. 1 I "masegni", Dicembre 1999
- N. 2 La manutenzione urbana: i rii di Venezia, Febbraio 2000
(Atti del convegno del 2 dicembre 1999)
- N. 3 L'Insula dei Frari, Maggio 2000
- N. 4 Venezia Novecento, Settembre 2000 (numero speciale)
- N. 5 I "rialzi", Dicembre 2000
- N. 6 I sottoservizi, Marzo 2001
- N. 7 Il mercato di Rialto, Giugno 2001
- N. 8 Mestre: ri-costruzione di un luogo urbano, Settembre 2001

Coordinamento editoriale: Paolo Gardin
Direzione responsabile: Leopoldo Pietragnoli
Redazione: Elena Fumagalli
Segreteria di redazione: Antonella Di Angilla
Disegni originali a china: Valentina Goti Vola
Fotografie: Paolo Monello (pagg. 89-92)

Impaginazione e stampa: Cartotecnica Veneziana s.r.l.

Registraz. al Trib. di VE n. 1348 del 18/11/99
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n° 9785